

CONTRIBUTO UNIFICATO ASSOLTO in data 11.04.2002 per Euro 103,30

AVV. DANIELA JORIO
20123 MILANO - VIA OLMETTO, 10 -
TEL. 02 89012780 - FAX 02 80298042

01665/A

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO-Sezione Fallimentare Seconda

Fallimento N. 59.552/95

Fallimento : BONO ALIMENTARI s.a.s. di

Giudice Delegato:

& C. e del socio illimitatamente responsabile

Dott. Pierluigi Perotti

ISTANZA PER LA VENDITA DI IMMOBILI ALL' INCANTO

Ill.mo Signor Giudice delegato, il Curatore: avv. Daniela Jorio

premessi che:

1. è stato reso esecutivo lo stato passivo ed acquisito al fallimento un immobile costituito da magazzino al piano seminterrato di M.quadri 89, sito in Sesto San Giovanni (MI), Via Petrarca nr.119, Catasto Urbano Sez.- Fgl.7 Part.161 Sub.722, in relazione al quale è stato annotato nei pubblici registri un estratto della sentenza dichiarativa di fallimento;
2. detto immobile è stato valutato euro 30.858,30 dal perito estimatore ing. Antonio Naymo ed euro 40.903,39 dal geom. Roberto Locati, C.T.U. nella causa di scioglimento della comunione ereditaria Casotto/Masiero;
3. la vendita è soggetta all'imposta di Registro;
a norma degli artt. 104, co. 1, 105 e 108, co. 2, l fall., e dell'art. 567 cod. proc. civ.,

ch i e d e

alla S.V., sentito il parere del comitato dei creditori, di ordinare la vendita all'incanto del bene suindicato al prezzo di euro 40.903,39, (oltre imposta di registro).

Con ossequi.

Milano, 1 marzo, 2007

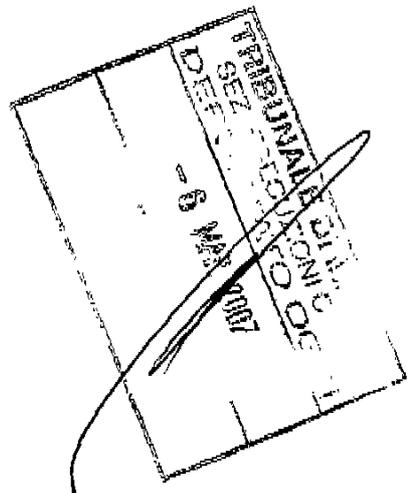
Il Curatore

(avv. Daniela Jorio)



ALLEGATI

1. relazione di perizia in duplice copia;
2. copia autentica della planimetria del N.C.E.U.;
3. copia della nota di trascrizione della sentenza di fallimento;
4. certificato notarile ex art. 567, co. 2, cod. proc. civ.;
5. copia della sentenza Tribunale di Monza 2537/00;



ORDINANZA DI VENDITA DI IMMOBILI *CON INCANTO*

IL GIUDICE DELEGATO

dott. Pierluigi Perrotti, vista l'istanza che precede presentata dal curatore del fallimento Bono Alimentari di Casotto Gianpaolo & C sas, avv. Daniela Iorio;

visti gli artt. 104, 105, 108 l. fall. in relazione agli artt. 490 e 576 e segg., cod. proc. civ.;

vista le relazioni di stima predisposte dal perito ing. Antonio Naymo e dal geom. Roberto Locati;

visto il certificato notarile della dott.ssa Chiara Della Chà redatto ai sensi dell'art. 567, co. 2, cod. proc. civ.;

ritenuto che l'immobile acquisito all'attivo fallimentare, sito nel comune di Sesto San Giovanni (MI), Via Petrarca n.119, costituito da locale seminterrato adibito a magazzino,

della superficie complessiva di mq. 89, censito al Catasto Urbano Sez. - Fog. 7 Part. 161

Sub.722, è stato valutato, in data 13 ottobre 1998, dal perito stimatore, CTU nella causa Tribunale di Monza N.3407/97, Geom.Roberto Locati complessivamente Lire 79.200.000 pari a euro 40.903,39;

che in relazione al prezzo di stima appare congruo fissare il *prezzo base* dell'incanto in euro 40.903,39; 40.000,00

ORDINA

la vendita all'incanto in un unico lotto dell'immobile sopra descritto al *prezzo base* di incanto di euro 40.903,39, oltre imposta di registro, disponendo che le offerte in aumento non possano essere inferiori a euro 2.000,00;

AVVERTE

che l'immobile è occupato a titolo di locazione da Autocarrozzeria Coppola & Valente snc;

che l'immobile è gravato dalle seguenti ipoteche e dai seguenti pesi, oneri e servitù:
ipoteca iscritta a favore Banca Nazionale dell'Agricoltura presso la conservatoria di Milano 2 in data 30.12.1992 ai nn. 98627/22386;

ipoteca iscritta a favore Banca Agricola Milanese presso la conservatoria di Milano 2 in data 8.7.1993 ai nn. 52763/10444;

ipoteca iscritta a favore Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino presso la conservatoria di Milano 2 in data 21.10.1993 ai nn.76434/15491;

ipoteca iscritta a favore Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino presso la conservatoria di Milano 2 in data 21.10.1993 ai nn.76435/15492;

sentenza fallimentare a carico di Casotto Gianpaolo del 28 luglio 1995 nn.68835/42574. (analiticamente descritte nella citata relazione di stima del perito, che, unitamente al certificato notarile su indicato, può essere consultata dagli offerenti presso la cancelleria fallimentare o previo appuntamento presso il curatore;

che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali (analiticamente descritte nella citata documentazione), a corpo e non a misura;

che l'immobile sarà trasferito libero da persone e cose, salvo l'occupazione da parte del conduttore la cui convalida di sfratto è stata pronunciata in data 1 marzo 2007 con l'esecuzione per il rilascio fissata al 31 marzo 2007;

che l'immobile sarà trasferito libero da iscrizione ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli, in quanto quelle esistenti saranno cancellate a spese e a cura del fallimento;

ORDINA

6.6.2007

che l'incanto abbia luogo il giorno 30 maggio 2007 alle ore 9.45, nel proprio ufficio stanza N.30 sito a Milano, nel Palazzo di Giustizia, con entrata in via Manara, al II° piano Sezione Fallimentare;



DISPONE

che la vendita sia preceduta dall'affissione per tre giorni consecutivi nell'albo di questo Tribunale di un avviso contenente tutti i dati della presente ordinanza, da idonea pubblicità da effettuarsi una sola volta, ed in giorni non festivi, sulle apposite pagine regionali dei quotidiani *Il corriere della sera* e *La Repubblica* secondo la convezione distrettuale che cita i siti web www.fallimentitribunalemilano.net, www.portaleaste.com, www.tribunali distretto milano.net, nonché sui siti www.asteimmobili.it, www.assoedilizia.mi.it, www.borsaimmobiliare.net, incumbenti tutti da compiersi almeno quarantacinque giorni prima dalla data fissata per l'incanto (art.490 c.p.c.);

AVVERTE

che i concorrenti devono presentare entro le ore 12.30 del secondo giorno precedente la vendita - nella cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale - domanda di partecipazione all'incanto con indicazione del prezzo offerto (se superiore a quello "base") e depositare:

- se la vendita è soggetta ad Iva, il 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione ed euro 542,28 per spese presunte;
- se la vendita è soggetta ad imposta di registro, il 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione ed il 15% per imposte e spese presunte; (con obbligo di integrazione - nel caso di aggiudicazione definitiva - fino alla concorrenza del dovuto, a semplice richiesta del Curatore o del Cancelliere);

che i depositi saranno effettuati in ambedue i casi mediante separati assegni circolari intestati a "Sezione Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Milano";

che il pagamento del prezzo di aggiudicazione - al netto della cauzione già prestata - deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data del verbale di aggiudicazione a mezzo bonifico bancario intestato al Fallimento (indicare le coordinate bancarie);

che la cauzione e il deposito per le spese saranno restituite, subito dopo la chiusura dell'incanto, agli offerenti che non diventino aggiudicatari, fermo quanto previsto dall'articolo 580 c.p.c.

AVVERTE

- infatti, che se l'offerente non diverrà aggiudicatario, la cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia ommesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso la cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero e la restante parte (1/10) verrà trattenuta come somma riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione (art. 580 c.p.c. co.2). Ed a tal fine

DISPONE

che la cauzione venga depositata a mezzo di due diversi assegni circolari, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10, separatamente dall'assegno per spese.

- che, avvenuto l'incanto potranno ancora essere fatte offerte di acquisto nel termine perentorio di dieci giorni, in conformità a quanto disposto dall'art. 584 c.p.c. co.1.

Le offerte di cui sopra vanno fatte mediante deposito in cancelleria nelle forme di cui all'art. 571, prestando cauzione per una somma pari al doppio della cauzione versata ai sensi dell'art. 580 e depositando la somma per spese nella stessa misura percentuale prevista per il 1° incanto.

Il Giudice, verificata la regolarità delle offerte, indirrà la gara, della quale il Cancelliere darà pubblico avviso a norma dell'art. 570 e comunicazione all'aggiudicatario fissando il termine perentorio entro il quale potranno essere fatti ulteriori offerte a norma del secondo comma.

Alla gara potranno partecipare, oltre gli offerenti in aumento di cui ai commi precedenti e l'aggiudicatario, anche gli offerenti al precedente incanto che, entro il termine fissato dal Giudice, avranno integrato la cauzione nella misura di cui al secondo comma.

Nel caso di discrezione della gara indetta a norma del terzo comma, l'aggiudicazione diventerà definitiva, ed il giudice pronuncerà a carico degli offerenti di cui al primo comma la perdita della cauzione, il cui importo è trattenuto come riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

- che, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., l'aggiudicatario deve versare il prezzo nel termine e nel modo fissati dall'ordinanza che dispone la vendita a norma dell'art. 576, e consegnare al Cancelliere il documento comprovante l'avvenuto versamento.

Se l'immobile è stato aggiudicato a un creditore ipotecario o l'aggiudicatario è stato autorizzato ad assumersi un debito garantito da ipoteca, il Giudice Delegato può limitare, con suo decreto, il versamento alla parte del prezzo occorrente per le spese e per la soddisfazione degli altri creditori che potranno risultare capienti.

Se il versamento del prezzo avviene a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della proceduta e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nel decreto di trasferimento deve essere indicato l'atto ed il Conservatore dei Registri Immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata.

ORDINA

altresì, che il curatore notifici un estratto della presente ordinanza a ciascuno dei creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sull'immobile, nonché ai creditori ipotecari iscritti, entro il termine di⁴⁵..... giorni da oggi; dispone inoltre che il curatore dia notizia per iscritto dell'avvenuto tempestivo pagamento.

L'acquirente potrà, ove lo ritenga opportuno nel suo esclusivo interesse, accordarsi con la Banca, al fine di accollarsi in tutto o in parte il debito relativo all'eventuale mutuo ipotecario (sopra indicato) per gli effetti di cui all'art. 585, co. 2, cod. proc. civ. L'acquirente potrà inoltre attivarsi per usufruire della possibilità di pagare il saldo del prezzo mediante finanziamento bancario garantito da ipoteca sull'immobile aggiudicato conferendo apposito incarico al notaio prescelto.

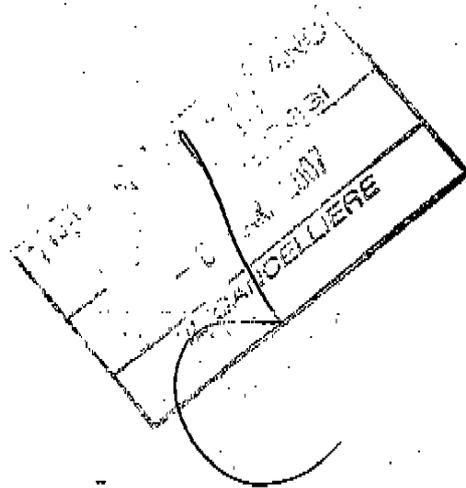
Milano, 5 marzo 2007

Il Cancelliere

(.....)

Il Giudice delegato

(dott. Pierluigi Perrotti)



DIRITTI DI CANCELLERIA PER
€ 21,69 VERSATI
MEDIANTE APPLICAZIONE
DI MARCHE DA BOLLO
SULL'ORIGINALE, Ex Art. 285
T.U. 115/2002.

Milano, 5-3-07
IL CANCELLIERE

E' copia conforme all'originale

Milano, - 6 MAR 2007



OPERATORE GIUDIZIARIO B2
Marta Perrotti